



REPORT VINO Commercio estero

Il punto sui primi quattro mesi del 2013

25 luglio 2013

Italia: -2% nei volumi esportati mentre gli introiti sono al +10%

Con i dati di aprile diffusi dall'Istat, si conferma anche per i primi quattro mesi del 2013 un quadro piuttosto simile a quello visto nel corso di tutto il 2012: esportazioni in calo sul fronte di volumi, mentre gli introiti salgono del 10% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Ed il copione sembra ripetersi anche nell'andamento dei differenti segmenti. A soffrire in modo particolare sono stati i vini sfusi che hanno perso il 6% in volume a fronte di un aumento del 26% degli introiti. Ma questo è legato all'aumento importante dei listini alla produzione ed in primo luogo quelli dei vini comuni che, nello stesso periodo, hanno fatto segnare un incremento del 34% rispetto ai primi quattro mesi del 2012.

Esportazioni italiane di vini e mosti (gennaio-aprile 2013¹)

	Ettolitri			000 euro		
	gen-apr 2012	gen-apr 2013	var. %	gen-apr 2012	gen-apr 2013	var. %
Conf > 2 litri*	2.131.941	2.015.560	-5,5	134.225	168.550	25,6
Comuni	1.628.410	1.519.006	-6,7	81.057	106.477	31,4
Dop	127.954	103.974	-18,7	14.409	14.046	-2,5
Igp	346.626	359.304	3,7	34.871	43.089	23,6
Varietali	23.784	29.606	24,5	2.725	3.763	38,1
Altri Dop+Igp**	5.168	3.670	-29,0	1.164	1.174	0,9
Confezioni < 2l*	3.353.248	3.313.685	-1,2	974.812	1.046.860	7,4
Comuni	326.495	290.259	-11,1	45.413	50.878	12,0
Dop	1.404.181	1.403.068	-0,1	538.447	573.650	6,5
Igp	1.417.992	1.435.819	1,3	346.450	377.907	9,1
Varietali	40.867	42.942	5,1	10.319	10.426	1,0
Altri Dop+Igp**	163.714	141.597	-13,5	34.182	33.999	-0,5
Frizzanti	548.664	514.028	-6,3	106.809	106.070	-0,7
Spumanti	446.025	488.066	9,4	146.880	175.138	19,2
Mosti	36.559	39.388	7,7	7751,721	8956,793	15,5
Totale	6.516.438	6.370.727	-2,2	1.370.478	1.505.575	9,9

¹ dati provvisori; * solo vini fermi; ** vini non prodotti nella comunità a denominazione d'origine protetta (dop) o vini a indicazione

geografica protetta (igp) (escl. vini spumanti e vini frizzanti).

Fonte: elaborazione Ismea su dati Istat

Per i vini confezionati, invece, la flessione è estremamente limitata in volume, mentre la crescita dei corrispettivi ha superato il 7%. Da sottolineare che in questo segmento l'incremento dei valori medi è pari al +9%, molto meno dirimpente cioè rispetto a quello dei vini sfusi. Questo proprio perché aumenti così forti nella prima fase della filiera tendono ad attenuarsi e ad essere ripartiti tra gli stadi successivi della filiera per non essere scaricati completamente sul consumatore finale. Continua, intanto, il momento non particolarmente brillante dei vini frizzanti che, oltre al -6% in volume, sono gli unici ad avere il segno meno anche in valore. Si evidenzia, invece, la buona performance degli spumanti. In questo segmento a trainare la domanda estera sono sia l'Asti (il 21% del totale spumanti in quantità) che gli altri spumanti Dop (il 52% del totale degli spumanti in quantità), con incrementi in volume rispettivamente del 16 e 17 per cento, mentre in valore la crescita è del 32 e 26 per cento.

Esportazioni italiane di vini spumanti (gennaio-marzo 2013¹)

	Ettolitri			000 euro		
	gen-apr 2012	gen-apr 2013	var. %	gen-apr 2012	gen-apr 2013	var. %
Spumanti Dop	310.309	360.199	16,1	110.830	138.045	24,6
<i>Spumanti Dop altri²</i>	<i>218.758</i>	<i>255.115</i>	<i>16,6</i>	<i>77.245</i>	<i>97.327</i>	<i>26,0</i>
<i>Asti</i>	<i>89.513</i>	<i>103.679</i>	<i>15,8</i>	<i>27.741</i>	<i>36.608</i>	<i>32,0</i>
<i>Champagne</i>	<i>2.037</i>	<i>1.404</i>	<i>-31,1</i>	<i>5.844</i>	<i>4.110</i>	<i>-29,7</i>
Spumanti Igp	11.416	10.990	-3,7	4.682	4.281	-8,6
Spumanti varietali	23.799	24.214	1,7	6.043	6.350	5,1
Spumanti comuni	100.501	92.663	-7,8	25.326	26.462	4,5
Totale spumanti	446.025	488.066	9,4	146.880	175.138	19,2

¹ dati provvisori; ² Escluso Asti e Champagne

Fonte: elaborazione Ismea su dati Istat

Volendo analizzare la tipologie di vino seguendo la piramide qualitativa si evidenzia come una buona performance sia stata messa a segno dai vini Igp che, a una crescita in volume del 2%, accompagnano un incremento degli introiti del 10%. In calo invece del 2% le esportazioni in volume delle Dop a fronte però di un +6% degli introiti.

A ben guardare le performance del vino italiano nei principali Paesi clienti sono molto differenziate. Al deciso successo ottenuto nei due principali mercati di destinazione e al buon andamento complessivo registrato nei Paesi della Penisola Scandinava, ad eccezione della Finlandia, si affianca la perdita netta in volume sia nel Regno Unito che in Svizzera. Male sul fronte dei quantitativi anche nei due principali mercati dell'Estremo Oriente ed in Russia mentre gli introiti continuano a crescere. Segni negativi, sempre in termini quantitativi, in larga parte dei Paesi dell'Est Europa.

Scendendo più nel dettaglio della domanda dei singoli Paesi clienti si evidenzia per la Germania una ripresa considerevole delle richieste di vino sfuso (+16%), con un aumento di quasi il 60% degli introiti. Da sottolineare però che lo scorso anno questo segmento aveva subito delle importanti riduzioni in volume. In flessione del 2% invece i quantitativi di vini confezionati ma con un aumento dell'8% degli introiti. Soffrono, intanto, le esportazioni italiane di spumanti alla volta del mercato tedesco e le flessioni dei primi quattro mesi del 2013 hanno coinvolto tutti i prodotti.

Negli Stati Uniti, di contro, è cresciuta del 10% la richiesta di confezionati italiani con percentuale di incremento dei corrispettivi pari al 12%. Sono in netto crollo, invece le esportazioni italiane di sfusi che,

comunque, rappresentano una parte non particolarmente importante del paniere. Bene gli spumanti: +10% in volume e +15% in valore.

Le flessioni di Cina e Russia vanno imputate a situazioni diverse. Nel Paese asiatico sembra che il problema sia legato ad una saturazione, al momento, delle scorte in mano agli importatori per cui c'è uno stallo nella domanda ma bisognerà capirne l'evoluzione nei prossimi mesi anche alla luce dei recenti provvedimenti di antidumping sui vini comunitari presi dall'autorità di Pechino. In Russia invece sussiste il problema della tassazione per cui c'è una frenata delle richieste determinata, peraltro, anche dall'aumento considerevole dei prezzi dei vini italiani. Sono stati infatti i vini sfusi a determinare tale risultato negativo, mentre i confezionati perdono il 5% in volume e tengono in valore. L'aumento importante degli esborsi russi per vino italiano, invece, ha avuto origine per intero nel segmento dei frizzanti triplicati in volume rispetto al primo quadrimestre 2012 raggiungendo il 21% del totale della domanda russa di vini italiani.

Principali Paesi clienti di vino dell'Italia (gennaio-aprile 2013¹)

	Ettolitri			000 euro		
	gen-apr 2012	gen-apr 2013	var. %	gen-apr 2012	gen-apr 2013	var. %
Stati Uniti	910.551	955.605	4,9	310.570	341.510	10,0
Germania	1.918.406	2.011.867	4,9	288.373	325.197	12,8
Regno Unito	873.007	811.561	-7,0	153.592	165.201	7,6
Svizzera	227.304	218.993	-3,7	90.835	97.764	7,6
Canada	229.266	228.713	-0,2	79.655	87.999	10,5
Giappone	138.670	127.540	-8,0	45.401	43.054	-5,2
Svezia	132.600	151.909	14,6	37.665	41.508	10,2
Danimarca	103.962	120.547	16,0	35.700	39.202	9,8
Francia	253.345	261.868	3,4	35.231	38.964	10,6
Paesi Bassi	134.967	138.979	3,0	32.726	34.022	4,0
Austria	166.477	167.409	0,6	27.095	29.457	8,7
Russia	166.886	113.008	-32,3	21.393	28.140	31,5
Belgio	85.719	85.850	0,2	22.636	27.063	19,6
Norvegia	69.208	69.342	0,2	22.653	24.679	8,9
Cina	116.485	65.227	-44,0	20.160	21.167	5,0
Ungheria	281.309	175.976	-37,4	12.057	10.830	-10,2
Spagna	72.285	59.513	-17,7	10.217	10.102	-1,1
Repubblica ceca	108.102	88.278	-18,3	9.966	9.976	0,1
Australia	20.772	24.614	18,5	7.421	9.717	30,9
Corea del Sud	16.478	20.616	25,1	6.278	8.224	31,0
Polonia	36.746	35.466	-3,5	6.163	7.845	27,3
Brasile	30.497	28.303	-7,2	7.455	7.724	3,6
Irlanda	34.577	31.614	-8,6	7.902	7.710	-2,4
Hong Kong	9.844	10.143	3,0	7.309	7.563	3,5
Finlandia	21.986	21.379	-2,8	6.850	7.053	3,0
Lituania	31.818	58.812	84,8	3.124	5.661	81,2
Lettonia	8.922	14.305	60,3	2.507	4.680	86,7
Ucraina	9.957	12.275	23,3	3.651	4.207	15,2
Messico	18.786	15.120	-19,5	4.640	4.072	-12,3
Singapore	5.912	5.896	-0,3	3.802	3.936	3,5
Slovacchia	57.000	44.153	-22,5	3.384	3.642	7,6
Lussemburgo	16.452	14.389	-12,5	3.341	3.432	2,7

Altri	208.145	181.457	-12,8	40.726	44.277	8,7
Mondo	6.516.438	6.370.727	-2,2	1.370.478	1.505.575	9,9

¹dati provvisori

Fonte: elaborazione Ismea su dati Istat

In crescita sulle tavole russe soprattutto i lambruschi vinificati in bianco. A gonfie vele anche gli spumanti che con 37 mila ettolitri raggiungono il 32% del totale italiano consegnato in Russia da gennaio ad aprile 2013, raddoppiano i volumi dello stesso periodo del 2012 e ne triplicano il valore.

Sul fronte import, invece, si evidenzia una flessione del 17% dei volumi acquistati all'estero, attestati a 906 mila ettolitri, a fronte di un +7% della spesa che in totale risulta pari a 90 milioni di euro. A subire la scure della domanda italiana sono stati i vini sfusi (-18%) anche perché il fornitore tradizionale è la Spagna che in questa campagna ha avuto una produzione non particolarmente abbondante. In totale, infatti, le importazioni dalla Spagna nei primi quattro mesi del 2013 hanno superato di poco il mezzo milione di ettolitri (-33%) con un esborso sceso del 9% a causa degli aumenti considerevoli dei listini iberici. Gli sfusi, che rappresentano il 92% del totale italiano domandato in Spagna, hanno avuto un -34%. Sono aumentati solo i mosti attestati a 29 mila ettolitri.

Da segnalare il clamoroso passo in avanti del Sudafrica che, stando ai dati del primo quadrimestre 2013, è il terzo fornitore italiano in volume. Fatta eccezione per poche centinaia di ettolitri di vino confezionato il resto delle spedizioni sudafricane in Italia è relativo a vino sfuso.

Principali Paesi fornitori di vino dell'Italia (gennaio-aprile 2013¹)

	Ettolitri			000 euro		
	gen-apr 2012	gen-apr 2013	var. %	gen-apr 2012	gen-apr 2013	var. %
Francia	65.162	72.471	11,2	29.331	30.123	2,7
Spagna	786.547	524.612	-33,3	31.720	28.737	-9,4
Stati Uniti	188.058	148.087	-21,3	14.733	17.529	19,0
Sudafrica	719	96.495	13.327,2	84	4.787	5.590,1
Germania	6.291	14.239	126,3	1.887	1.908	1,1
Portogallo	9.014	4.050	-55,1	1.912	1.387	-27,4
Grecia	1.548	14.150	813,8	130	920	609,5
Regno Unito	181	246	36,4	791	836	5,7
Macedonia	15.158	10.148	-33,1	536	540	,8
Cile	1.701	3.576	110,2	426	518	21,4
Paesi Bassi	368	591	60,7	216	513	137,3
Austria	5.691	3.877	-31,9	673	492	-26,8
Ungheria	5.780	3.177	-45,0	453	346	-23,7
Slovenia	818	2.456	200,1	135	269	100,2
Australia	694	1.753	152,8	167	267	60,1
Romania	1.520	1.869	22,9	286	261	-8,8
Argentina	1.946	420	-78,4	431	212	-50,9
Bulgaria	1.672	2.662	59,3	49	127	159,4
Altri	3.598	1.287	-64,2	839	509	-39,3
Mondo	1.096.464	906.167	-17,4	84.797	90.280	6,5

¹dati provvisori

Fonte: elaborazione Ismea su dati Istat

Area Mercati

Responsabile di redazione: Francesca Carbonari

Redazione a cura di: Tiziana Sarnari

E-mail: t.sarnari@ismae.it